

Possono fare l'autocertificazione:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea;
- le persone giuridiche, le società di persona, gli enti e i comitati avente sede legale in Italia o in un Paese dell'Unione Europea;
- cittadini extracomunitari con regolare permesso di soggiorno ma solo quando occorra certificare stati, qualità personali o fatti attestati da parte di soggetti pubblici italiani.

Se l'interessato è soggetto alla potestà dei genitori, a tutela e curatela, le dichiarazioni sono sottoscritte dal genitore esercente la potestà, dal tutore o dall'interessato con l'assistenza del curatore.

Nel caso in cui chi deve presentare una dichiarazione, e per ragioni di salute si trovi in una situazione di impedimento temporaneo, questa potrà essere fatta dal coniuge o dai figli specificandone il motivo.

Si ricorda che l'utilizzo dell'autocertificazione, nei casi ammessi, è un diritto del cittadino, non un obbligo.